

«La malattia da coronavirus 2019 (COVID-19) è la pandemia più drammatica del nuovo millennio; per contrastarla sono stati lanciati in tempi record vaccini specifici con autorizzazione d'uso d'emergenza o autorizzazione condizionata all'immissione in commercio in virtù di un favorevole rapporto rischio/beneficio. Tra le varie piattaforme tecnologiche, c'è quella che sfrutta un RNA messaggero modificato da nucleosidi (mod-RNA), come Comirnaty®, e quella basata su vettori adenovirali. Nella farmacovigilanza in corso, le informazioni sul prodotto di quest'ultimo sono state aggiornate sul **rischio di trombocitopenia trombotica, tromboembolia venosa senza trombocitopenia e trombocitopenia immunitaria senza trombosì**. Tuttavia, da un'approfondita revisione della letteratura, gli stessi eventi avversi possono raramente verificarsi anche con i vaccini modRNA. A supporto di ciò, riportiamo qui una serie di tre casi di decessi per trombosì in pazienti over 50 con comorbidità temporalmente dopo Comirnaty®, indagati mediante istopatologia post-mortem e immuno-istochimica. In due casi su tre la causa della morte è ricondu-

cibile a microtrombosì polmonari ricche di piastrine attivate, morfologicamente del tutto simili a quelle descritte nei pazienti deceduti per COVID-19 grave. Anche se remoto a fronte di milioni di dosi somministrate, i medici dovrebbero essere consapevoli del possibile rischio trombotico anche dopo Comirnaty®, al fine di evitare una diagnosi errata con conseguenze potenzialmente letali. Poiché i vaccini COVID-19 vengono inoculati in soggetti da proteggere, la massima attenzione deve essere prestata alla loro sicurezza e le misure profilattiche per aumentarla sono sempre benvenute. Alla luce delle prove, le informazioni sul prodotto dei vaccini modRNA COVID-19 dovrebbero essere aggiornate sul **rischio trombotico**, come è avvenuto per i vaccini basati su vettori adenovirali.»<sup>1</sup>

---

<sup>1</sup> Roncati L., Manenti A., Corsi L., *A Three-Case Series of Thrombotic Deaths in Patients over 50 with Comorbidities Temporally after modRNA COVID-19 Vaccination*. Pathogens. 2022 Apr 3;11(4):435.

## SI PUÒ PREVENIRE LA TROMBOSI NATURALMENTE?

«Il punto essenziale delle scoperte del dottor Robbins<sup>2</sup> è che i *flavonoidi*, particolarmente alcuni contenuti negli agrumi, sono agenti naturali efficacissimi contro la **trombosi**. Ciò è il risultato di esperimenti in provetta, sugli animali e sul sangue umano... Un altro agente simile è l'eparina, prodotta e secreta dal fegato, che viene spesso inoculata a quei pazienti che corrono forti rischi di trombosi (un coagulo sanguigno patologico che può formarsi nelle vene della gamba, distaccarsene e salire a bloccare qualche grande vaso sanguigno). La trombosi può causare danni gravissimi ai polmoni e al cuore, causando troppo spesso una rapida morte del tessuto cardiaco, privato del suo rifornimento di sangue fresco ossigenato.

Il dottor Robbins pensa che, grazie alle provate qualità antiadesive dei *flavonoidi*, la loro presenza nella corrente sanguigna possa servire a rallentare considerevolmente la crescita di un coagulo patologico e

nota che l'*eparina* e la *rutina* sono compatibili nell'uso. Egli dice, poi, che "i composti antiadesivi non sono indicati solo nel caso di minaccia di **trombosi** e di **embolia** dei grandi vasi sanguigni, ma possono anche riuscire utili in malattie e **traumi** nei quali un'aggregazione di cellule sanguigne interferisce con la microcircolazione".

Egli aggiunge che un altro vantaggio dei *flavonoidi* è il fatto che **sono innocui e non interferiscono con la capacità di coagulazione del sangue**, quando è opportuna per la rimarginazione di una ferita.»<sup>3</sup>

---

2 Robbins R.C., *Atherosclerosis*. 1973 Jul-Aug;18(1):73-82.

---

3 Staff del Prevention Magazine, *The Complete Book of Vitamins*, by Rodale Press, Inc. Emmaus, PA. 1977